

COMUNICATO STAMPA

CORONAVIRUS E VISITE – Ospedali e ambulatori: si torni presto alla normalità: la richiesta di ANAP Confartigianato Piemonte, Associazione dei Pensionati di Confartigianato. Giuseppe Falcocchio (Presidente ANAP Piemonte): “I malati no Covid-19 devono poter accedere alle visite e alle cure in tempi rapidi”

**Associazioni
Federate**

ALESSANDRIA
Spalto Marengo
Palazzo Pacto
Tel 0131/28.65.11
Fax 0131/22.66.00
e-mail
infoartigiani@confartigianatoal.it

ASTI
P.zza Cattedrale, 2
Tel 0141/59.62
Fax 0141/59.97.02
e-mail
info@confartigianatoasti.com

BIELLA
Via Galimberti, 22
Tel 015/855.17.11
Fax 015/855.17.22
e-mail
biella@biella.confartigianato.it

CUNEO
Via 1° Maggio, 8
Tel 0171/45.11.11
Fax 0171/69.74.53
e-mail
confartcn@confartcn.c

**PIEMONTE ORIENTALE
(NO-VCO-VC)**
Via S. F. d'Assisi, 5/d
Tel 0321/66.11.11
Fax 0321/62.86.37
e-mail
info@artigiani.it

TORINO
Largo Turati, 49
Tel 011/506.21.11
Fax 011/506.21.00
e-mail
info@confartigianatorino.it

“I malati no Covid-19 devono poter accedere alle visite e alle cure in tempi rapidi”. E’ questo, in sintesi, l’appello che lanciano i pensionati di **ANAP-Confartigianato Piemonte, attraverso il Presidente Regionale, Giuseppe Falcocchio.**

“Sappiamo come anche qui in Piemonte si stia lavorando tanto per garantire al meglio l’assistenza – continua il **Presidente** – ma il rischio di un allungamento delle liste di attesa è ormai concreto”.

L’**ANAP Piemonte, l’Associazione dei Pensionati di Confartigianato Imprese Piemonte**, vuole sottolineare come con il ritorno a una quasi normalità, la Sanità rischi il collasso, dopo tre mesi in cui ospedali e ambulatori hanno sospeso tutte le attività, ad eccezione delle cure urgenti e non procrastinabili. Infatti, con la ripresa delle visite specialistiche e screening, gli ospedali sono a rischio di una nuova ondata di pazienti, con malati che necessitano di riprendere controlli e test. In più, ASL e nosocomi stanno riorganizzando le riaperture, tra mille difficoltà e con nuovi percorsi di sicurezza.

“Il problema – sottolinea **Falcocchio** – è molto serio, occorre prendere provvedimenti straordinari per ‘smaltire’ l’arretrato. Tra i pazienti che maggiormente hanno bisogno di riprendere il percorso usuale di follow-up e controlli ci sono i malati oncologici e gli anziani. In questi mesi di emergenza, spesso sono state interrotte chemioterapie e visite dirette”.

Il discorso non riguarda solo l’Italia. Secondo un’indagine dell’Organizzazione mondiale della sanità condotta in 155 paesi, i servizi di prevenzione e cura delle malattie non trasmissibili hanno subito una grave interruzione da quando è iniziata la pandemia di Covid-19. I servizi sanitari sono stati parzialmente o completamente interrotti in molti paesi e più della metà (53%) ha interrotto parzialmente o completamente quelli per il trattamento dell’ipertensione; il 49% quelli per il

trattamento del diabete e delle sue complicanze; il 42% quelli per il trattamento del cancro e il 31% quelli per le emergenze cardiovascolari. I servizi di riabilitazione sono stati interrotti in quasi due terzi (63%) dei paesi.

“Occorrono, quindi, direttive omogenee e concrete da parte del Ministero della Salute e interventi mirati da parte del Governo – riprende **Falocchio** – misure più strutturali e l’impiego di un maggior numero di medici e operatori sanitari, anche se questi vengono da un periodo particolarmente impegnativo”.

“Non possiamo permetterci – conclude **Falocchio** – che alle già tanto numerose vittime del Covid-19 si aggiungano quei pazienti, spesso anziani, che necessitano di visite e cure a cui non viene data una risposta immediata ed efficace”.

Michela Frittola, ufficio stampa Confartigianato Piemonte tel. 331/9332430